



Valsugana | Primiero

Casa Piazza, gioiello affrescato Un milione di euro per risanarla

Primiero

L'edificio di prestigio si trova nella zona storica di Pieve e sarà restaurato entro il 2025

di **Maria Cristina Bettega**

PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA La comunità di Primiero potrà presto riappropriarsi di un gioiello della storia e della cultura locale. Un complesso intervento di ristrutturazione atteso da tempo – curato nella realizzazione dall'architetto Vittorio Cerqueni, in sinergia con gli uffici comunali – sta per giungere a conclusione nei prossimi mesi. L'importante finanziamento nazionale da un milione di euro (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020) era stato ottenuto grazie a un concorso pubblico. L'importo dell'intervento da decreto di assegnazione è di un milione e 4mila euro. «I tempi di esecuzione – spiega l'architetto Cerqueni – saranno dettati dai ritrovamenti in sito. La fine lavori era prevista per giugno 2024, ma in base alla precaria situazione statica da risanare e per i continui ritrovamenti di affreschi, scritte e testimonianze storiche, di vari periodi, la data di fine lavori deve dilatarsi necessariamente». Lo storico edificio si trova nel borgo



Patrimonio L'esterno dell'edificio e alcuni dettagli degli affreschi

storico di Pieve, vicino al centro di Fiera di Primiero. Si tratta di una casa padronale, quasi a compendio e suggello tra potere politico, potere religioso, società civile. In base all'estimo di Transacqua del secolo XVI sembra che la proprietà possa essere ricondotta a un certo «Francesco Biatello dell'Estimo di Transacqua», mentre per l'Estimo di Pieve anno 1753 (da archivio privato) risulta: «Il Clmo: Sig: Dr: Giorgio Amando Piazza». Secondo alcune ricerche storiche locali, il nucleo della famiglia Piazza giunse a Primiero nel 1619 con Benedetto Piazza da Pergine. Fino al 2005 l'edificio è stato adibito a «casa privata di civile abitazione» parzialmente usufruita, successivamente acquistato dal Comune di Transacqua in considerazione del suo valore storico-artistico.

Nel 2010 il Comune ha concesso l'edificio alla Comunità di Primiero per destinarlo a sede del Portale della Storia e della Memoria a Primiero, che successivamente lo ha riconsegnato al Comune di Transacqua. Con l'unificazione di quattro Comuni, la proprietà è passata ora al nuovo Comune di Primiero San Martino di Castrozza. Il restauro è iniziato con l'esecuzione di opere di sottofondazione di tutto il perimetro e del setto murario interno. A seguito dello scoprimento dei solai (con rimozione di rivestimenti lignei, materiale lapideo di riempimento, massetti, assito), è venuta alla luce la situazione precaria di molti elementi architettonici, che vanno consolidati. L'edificio è ricchissimo di affreschi e scritte.